



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Area Amministrativa
Settore Servizi alla Persona
Servizi Scolastici e amministrativi

Approvato con det.n. 97 del 31.01.2023

AVVISO PUBBLICO

Per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti del “Terzo Settore” finalizzata alla realizzazione di un servizio/laboratorio “**LA.D.I. - Laboratorio Donna Inclusiva**” mediante lo strumento della co-progettazione ai sensi dell’art. 56 del Codice del Terzo Settore - d. lgs. n. 117/2017.

PREMESSA INTRODUTTIVA

Da diversi anni il Comune di Trezzo sull'Adda e l'ambito territoriale di riferimento, particolarmente sensibili alla tematica, hanno creato una rete di servizi e aderiscono alla rete istituzionale, rete V.I.O.L.A., che hanno permesso il consolidamento di un servizio dedicato alla presa in carico delle donne vittime di violenza e la possibilità di usufruire di una serie di prestazioni, attività ed azioni per la ricezione del bisogno, l'accoglienza e la presa in carico delle donne vittime di violenza nonché di offrire loro l'adeguato sostegno. Inoltre, il territorio può avvalersi della preziosa presenza di alcune realtà del terzo settore che si dedicano alla tematica e che sono promotori di una serie di iniziative a supporto dell'operato dei servizi e soprattutto per la promozione di attività di prevenzione a sostegno delle donne.

In questi anni di attività è emersa come prioritaria la necessità di creare punti di riferimento per le vittime di violenza di genere molto diversificati e gestiti da contesti istituzionali diversi per favorire il contatto con la donna e rassicurarla anche in merito ai timori che ancora spesso accompagnano gli accessi a servizi tradizionali, soprattutto per le donne straniere.

A fianco all'attività più istituzionale e nell'ambito della prevenzione e sensibilizzazione, è importante continuare a curare attività finalizzate alla:

- promozione della cultura del rispetto consapevole che percorsi di educazione al rispetto delle differenze diffuse nei diversi ambienti di vita possono portare ad un cambiamento culturale indispensabile per prevenire comportamenti stereotipati e violenza di genere;
- promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale e culturale.

Il territorio vanta un considerevole tasso di immigrazione che spesso causa difficoltà di integrazione, di inclusione soprattutto alle donne per via dei cambiamenti culturali e di non conoscenza della lingua. Questo target di popolazione merita un'attenzione particolare per favorire l'integrazione e la socializzazione.

Il Comune in quanto rappresentante degli interessi della collettività locale, nel quadro della programmazione regionale e locale, organizza e gestisce i servizi rivolti alla persona e alla comunità.

Nella situazione attuale si evidenzia una crescente necessità da parte dei Comuni di disporre di nuove risorse per poter proporre servizi sociali di maggior qualità ed efficacia, capaci di rispondere alla “crisi” in atto dello Stato sociale. Tale crisi provoca una effettiva difficoltà dei comuni di soddisfare i bisogni della popolazione, sia per il consistente aumento della domanda, sia per la progressiva differenziazione dei bisogni sociali. La partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini.

Il Comune di Trezzo sull'Adda intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.

PREMESSA NORMATIVA

Il quadro normativo di riferimento in cui si inserisce l'azione amministrativa sottesa al presente avviso è il seguente:

- La Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1, comma 5 della succitata Legge, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi.
- L'art. 5, al comma 2, prevede inoltre che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.
Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona.
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.
- La Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC con oggetto "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" che specifica che "le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del terzo settore in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità"

Per il completamento del quadro legislativo di riferimento si richiamano altresì:

- La Comunicazione Interpretativa della Commissione UE del 26/06-01/08/2006, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";
- La Legge Regionale della Lombardia n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e di formazione professionale della Regione Lombardia";
- La Legge Regionale della Lombardia n. 1 del 14 febbraio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- La Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento all'art. 20;
- La D.g.r. della Regione Lombardia n. 1353 del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";
- Il Decreto della D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale della Regione Lombardia n. 12884 del 28 dicembre 2011 "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali".
- Il sistema normativo delineato dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, dal relativo atto d'indirizzo attuativo e dalle disposizioni regionali in materia di rapporti con organismi del terzo settore, determina la possibilità di attivare procedure di selezione rivolte in via preferenziale a imprese non profit, con riferimento a servizi socio-assistenziali complessi
- Il Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- Le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli artt. 55-

- 57 approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 marzo 2021;
- La delibera della G.C. n. 141 del 28.12.2022 “Linee di indirizzo per affidamento servizi di pubblica utilità a Enti del Terzo Settore.

CONTENUTI DELL'AVVISO

Art. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Il Comune di Trezzo sull'Adda, con il presente Avviso, intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di Soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di un servizio/laboratorio “*LA.D.I. - Laboratorio Donna Inclusiva*” come meglio specificato al punto 3), tale progetto avrà la validità di un anno a partire dalla sottoscrizione dell'accordo ed eventualmente rinnovabile per un'altra annualità.

Il numero massimo di soggetti selezionabili per la coprogettazione è di 3.

Art. 2 SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare manifestazione di interesse e relativa proposta progettuale i Soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 che, alla data di pubblicazione del presente avviso, **siano iscritti da almeno sei mesi nel registro Unico Nazionale del Terzo Settore.**

Più precisamente si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni e gli enti di promozione sociale,
- gli organismi della cooperazione,
- le cooperative sociali,
- le fondazioni,
- gli enti di patronato,
- gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, dalla L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008 e dall'art. 3.3 del documento allegato alla DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità”.

Requisiti minimi richiesti ai soggetti interessati (oltre a quelli espressi nel comma precedente):

- ✓ assenza di sentenze penali definitive o di procedimenti penali in corso per i quali sia stata pronunciata sentenza di condanna, che pregiudichino l'onorabilità, nonché di ogni altra sentenza di condanna passata in giudicato che comporti l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della vigente normativa;
- ✓ possesso della capacità tecnico organizzativa adeguata alla realizzazione del progetto;
- ✓ avere tra le proprie finalità, desunte da Statuto, politiche sociali attive rivolte al mondo femminile e comunque in linea con l'oggetto di interesse al presente avviso;
- ✓ aver gestito, nel biennio 2020-2022 interventi/attività rivolti all'area e alla tematica relativa all'oggetto del presente avviso

L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

Art. 3 LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE PROGETTO

Il progetto dovrà svilupparsi secondo le seguenti linee di intervento:

- a) Un luogo fisico, laboratoriale quale costruttore di buone prassi, destinato principalmente alle Donne ove si possa realizzare uno spazio di incontro, officina di iniziative culturali/sociali/animativi che mirano a garantire visibilità alle pratiche femminili.
- b) Un laboratorio da dedicare ad attività e relazioni positive che permetta alle donne di sperimentarsi come protagoniste del proprio tempo e delle proprie scelte nell'ottica dello sviluppo dell'empowerment femminile e attraverso il riconoscimento delle proprie risorse; il miglioramento dell'autostima e della capacità di progettare e realizzare quello ciascuna sente importante per sé.

Spazio LA.D.I., attraverso occasioni di incontro, formazione e sperimentazione personale, dovrà promuovere cambiamenti individuali che possano influenzare in modo positivo anche le comunità di riferimento delle donne, contribuendo a scardinare pregiudizi e stereotipi culturali e sociali. Un luogo di cultura, educazione e di rete che tesse relazioni significative ed è impresa sociale.

- c) Un servizio dove si possa progettare e pianificare iniziative atte da un lato a contrastare la violenza sulle donne nei termini della prevenzione e sensibilizzazione, dall'altro offrire attività che possano aiutare e orientare chi ha subito violenza. L'obiettivo è quello di indirizzare le persone verso la riscoperta della propria identità, delle proprie risorse, del proprio valore, delle proprie capacità, per ritrovare il desiderio di un nuovo percorso di vita.

Un luogo dove sia possibile dare sostegno alle donne nel percorso di ricerca di nuove opportunità di inserimento attivo nella società; nei casi in cui emergono specifiche necessità. Dove il sostegno spontaneo non sia sufficiente, il Centro provvede ad invii personalizzati verso altri servizi di enti e istituzioni presenti sul territorio come i Centri per l'Impiego, i Consulenti, le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, servizi sociali.

- d) La metodologia da adottare è quella sistemica: il servizio, si inserisce nella rete dei servizi attivi per il sostegno delle donne, ne è anche promotore, attivatore e coordinatore di azioni del territorio.

OBIETTIVI PRINCIPALI:

Il Laboratorio è uno strumento che può permettere alla donna di raggiungere alcuni obiettivi di sviluppo e salvaguardia della sua crescita:

Benessere psicofisico e crescita culturale

Per aumentare la consapevolezza di sé, del proprio corpo, dei propri bisogni e desideri, migliorando la capacità di riconoscere ed esprimere i propri stati d'animo ed emozioni. Per ampliare le competenze, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso critico, la possibilità di esprimere le proprie idee, la capacità di confronto in gruppo e nella comunità.

Vita sociale e competenze

La vita sociale e l'accrescimento delle competenze relazionali, con i figli, nella coppia e con gli altri. Acquisire più competenze per lo sviluppo della propria crescita personale e/o professionale.

Occupabilità e cittadinanza attiva

Intesa come capacità delle donne di cogliere le opportunità presenti sul territorio per una maggiore realizzazione personale: la ricerca del lavoro è anche un percorso personale che comprende il riconoscimento delle proprie competenze e la necessità di acquisire conoscenze e strumenti per proporsi nel mondo del lavoro.

Il Centro può offrire a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, i seguenti servizi:

- sportello Welcome, per l'accoglienza e l'ascolto dei bisogni delle donne e delle famiglie percorsi di sviluppo personale e professionale.
- Promozione di attività laboratoriali finalizzate all'aggregazione e/o apprendimento di un mestiere
- Promozione di attività di prevenzione
- Corsi di formazione
- Partecipazione alla rete
- Gruppi di auto aiuto
- Orientamento e supporto nella ricerca del lavoro
- Prevenire situazioni di disagio;
- Informare le donne sui servizi presenti nel territorio;
- Sostenere le donne che hanno subito violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica
- Mediazione culturale

Sede: sarà importante individuare una sede idonea per ospitare le attività

ART. 4 RISORSE DISPONIBILITÀ E SPESE AMMISSIBILI:

Il Comune mette a disposizione per l'avvio del progetto le seguenti risorse:

- Operatori del servizio sociale in fase di co-progettazione e di supporto, in fase di avvio, sviluppo del progetto e per gli interventi condivisi
- Supporto amministrativo in fase di co-progettazione
- rimborso delle spese debitamente documentate fino ad un massimo di euro 5.000,00.

Saranno ammesse a rimborso le spese contenute nella scheda proposta di progetto se pertinenti con il

progetto.

Il pagamento avverrà previa presentazione di nota spese con allegata relazione dell'attività svolta nel periodo di riferimento, degli idonei documenti giustificativi della spesa unitamente a dichiarazione di regolarità e congruità della stessa.

Nessun utile è previsto per l'Ente di cui al presente avviso. Si precisa che, per essere ammissibile, una spesa deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente ed esclusivamente ad operazioni strettamente connesse alle attività oggetto del progetto;
- effettivamente sostenuta e contabilizzata, ossia deve essere stata effettivamente pagata e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificata e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fattura quietanzata o documento equivalente intestato all'associazione);
- riferibile temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio. Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) dovrà riportare apposita dicitura con l'indicazione del titolo del progetto.

Art 5 MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte pervenute entro la data prevista saranno esaminate e valutate da una commissione, appositamente nominata.

La commissione verificherà l'ammissibilità delle proposte e le valuterà in base ai criteri sottoindicati, con attribuzione del relativo punteggio numerico, saranno aggiudicati i primi cinque progetti che avranno conseguito maggior punteggio.

FATTORE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
esperienza generica del soggetto (1 punto per ogni anno)	Fino a 5 punti
esperienza specifica pregressa in riferimento all'area di interesse (2 punti per ogni anno)	Fino a 15 punti
la composizione del team preposto al progetto Si valuteranno: percorsi di formazione sui temi della relazione con persone fragili Presenza e disponibilità di figure professionali competenti da destinare al progetto (2 punti ogni operatore)	Fino a 20 punti
progettualità Congruità, coerenza, completezza dell'iniziativa presentata alle finalità ed obiettivi del presente Avviso (rilevazione dei bisogni, coerenza con gli obiettivi, chiarezza delle azioni, risultati attesi) Dimensione territoriale di realizzazione concreta dell'iniziativa (ricaduta del progetto sul territorio, diffusione sul territorio utilizzando gli strumenti comunicativi, collaborazione con altre associazioni) Collaborazione con enti pubblici formalizzata negli ultimi tre anni (2020-2021-2022)	Fino a 40 punti
Azioni innovative e originali proposte	Fino a 10
Creazione reti di sostegno	Fino a 10

Totale	Fino a 100 punti

Qualora il numero di soggetti interessati sia inferiore o uguale al numero massimo individuato all'art. 1 del presente avviso, la Commissione procederà esclusivamente alla verifica dei requisiti minimi di ammissione di cui all'art 2.

La valutazione delle candidature presentate dai concorrenti sarà effettuata attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, su base comparativa dei soggetti partecipanti, come dettagliato all'art. 5.

Se saranno presenti istanze in forma associata, si procederà alla verifica dei requisiti minimi di tutti gli enti aggregati e della valutazione tecnica della sola mandataria.

La forma associativa verrà valorizzata attribuendo punteggio nella voce "Creazione di reti di sostegno" se l'operato e il valore aggiunto dei partner saranno considerati dalla commissione pertinenti e valorizzanti per il progetto.

Saranno escluse le candidature alle quali la Commissione tecnica di valutazione assegnerà un punteggio inferiore a 50/100.

La Commissione tecnica di valutazione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare il/i partner.

Sarà cura della Amministrazione stabilire con quali modalità rendere noto ai soggetti concorrenti l'esito dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione e riservarsi di ammettere anche più di un soggetto a concorrere alla realizzazione del progetto in base e in percentuale al punteggio ottenuto.

6. FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE

I/il partner selezionati/o andranno a comporre, sotto la direzione del Responsabile Settore Servizi alla Persona, o suo delegato, la cabina di regia per la redazione progettuale definitiva.

Durante la prima convocazione verrà condiviso il piano programma con tempi e modalità per la stesura del progetto definitivo.

Al termine della fase di coprogettazione verrà redatta una convenzione che dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- soggetti dell'accordo;
- norme e disciplina applicabili;
- oggetto dell'accordo;
- durata;
- risorse messe a disposizione dalle parti;
- modalità di erogazione delle forme di sostegno previste;
- modalità e tempi di rendicontazione:

- delle attività svolte nell'ambito del progetto con particolare riguardo agli indicatori da utilizzare per misurarne l'impatto sociale ed economico complessivo;

- rendicontazione economico finanziaria delle risorse impiegate nel progetto;

- eventuali obblighi e responsabilità dei soggetti, in particolare in ordine al trattamento dei dati personali; alle coperture assicurative, alla sicurezza;
- modalità di gestione collaborativa dell'intervento (cabina di regia, incontri periodici, ecc.);
- modalità di gestione dell'accordo, modifiche ed integrazioni.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le manifestazioni di interesse, redatte secondo il modello dell'Allegato A e B al presente Avviso e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente interessato, dovranno esser presentate, pena l'esclusione dal 31.01.2023 al 20.02.2023 secondo una a scelta fra le seguenti modalità:

- 1- a mezzo posta elettronica alla casella PEC: protocollo.pec@comune.trezzosulladda.mi.it, specificando nell'oggetto: Avviso pubblico per la formulazione di manifestazioni d'interesse volte alla partecipazione, in qualità di partner, a un servizio/laboratorio "LA.D.I. - Laboratorio Donna Inclusiva"; in tale ipotesi la domanda di partecipazione dovrà essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal legale rappresentante;
- 2- a mezzo posta ordinaria mail protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it, sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: Avviso pubblico per la formulazione di manifestazioni d'interesse volte alla partecipazione, in qualità di partner, a un servizio/laboratorio "LA.D.I. - Laboratorio Donna Inclusiva" sottoscritta e allegato documento di identità.

In tali casi farà fede la data di registrazione al Protocollo Generale del Comune di Trezzo sull'Adda.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non è responsabile per il mancato recapito dello stesso entro i termini sopraindicati.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA PRIVACY Regolamento 679/2016/UE *Informativa Interessati - Concessione*

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che Comune di Trezzo sull'Adda in Va Roma, 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI), in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1, lett. a) Reg. 679/2018).

Il Comune di Trezzo sull'Adda garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1, lett. b) Reg.679/2016)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione,10	00186	Roma	Recupero Luigi

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede del Comune di Trezzo sull'Adda in Va Roma, 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI). In caso di istanze/comunicazioni scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it) indicati sul sito web dell'Ente.

9. PROCEDURE DI RICORSO

Organo di giustizia competente: Tribunale Amministrativo della Lombardia. Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104.

10. PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Trezzo sull'Adda, www.comune.trezzosulladda.mi.it, per un periodo minimo di 15 (quindici) giorni).

12. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi e-mail: servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Mapelli Stefania Responsabile del Settore Servizi alla Persona.